

il Girotondo

Anno XXV - N. 3 Dicembre 2017 - Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO

Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
©.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

Direttore Responsabile:
Lina Milani

Hanno collaborato a questo numero:

Edoardo Tacchini Redaelli, Cristina Proserpio
Solania Riva, Marco Riva, Augusta Colombo
Lucia e Sergio Pea, Maria Assunta Beri

Autorizzazione

Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione

Via V. Emanuele n° 3
23893 Cassago B.za

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Stampato in proprio - **Copia Gratuita**

www.gmcc.brianzaest.it

seguici su Facebook alla pagina del G.M.C.C.

In bacheca

Per l'anno 2017 la quota minima d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 15.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2016 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x mille delle Vostre imposte alla nostra associazione.**

Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: 01741270134.

Vi ringraziamo anticipatamente.

Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2016 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. GRAZIE!

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2017 è pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione è pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina dalle 9.00 alle 12.30, dal lunedì al venerdì;
- ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

quando il Gruppo Missionario decide di fare un campo di lavoro in Missione, programma tutto il lavoro da svolgere, tenendo conto anche di eventuali urgenze ed imprevisti che, purtroppo, possono capitare.

Quest'anno si è deciso di ristrutturare il refettorio e la cucina della scuola primaria nella Missione di Oldonyiro in Kenya, una delle prime missioni dove il Gruppo ha operato. Dobbiamo dire che il progetto di lavoro prefissato è stato portato a termine; le due strutture, che erano fatiscenti, sono diventate nuove (avevano proprio bisogno di un bell'intervento!). Siamo partiti un po' titubanti sapendo che la situazione ad Oldonyiro non era delle migliori. Una volta arrivati però, abbiamo constatato con meraviglia che la casa che avremmo occupato era stata sistemata... e nel migliore dei modi! Credo di esprimere anche il pensiero dei miei compagni d'avventura dicendo che ad Oldonyiro ci si sente come a casa propria. Ed è per questo che ci siamo ritornati! Ci si sente davvero bene, vuoi per la bellezza della natura che ci circonda, vuoi per la gente che, nonostante sia povera, è sempre gioiosa e riconoscente per quanto il Gruppo ha fatto per loro.

Quest'anno abbiamo avuto molte soddisfazioni: i ragazzi di allora, cresciuti con l'aiuto di voi sponsor, sono diventati uomini e sono venuti a salutarci e a ringraziarci. C'è chi è diventato Preside, chi Prete Missionario e chi membro del Parlamento. Quest'ultimo infatti, saputo che alcuni amici del Gruppo Missionario di Cassago erano ad Isiolo per incontrare il Vescovo, è passato a salutarci. Quando ci siamo incontrati, ci ha ringraziato e ci ha confidato che probabilmente, senza l'aiuto del Gruppo, non sarebbe arrivato a ricoprire un tale incarico. E' musulmano ma ha ribadito che farà bene ogni cosa ed avrà un occhio di riguardo verso la sua gente. E' stato per noi un momento molto emozionante. Rinnoviamo anche noi i ringraziamenti a tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci. Abbiamo provato orgoglio ed anche gioia nel sapere che i sacrifici fatti sono



L'incontro con un ex studente di Oldonyiro che ora ha intrapreso la carriera politica parlamentare.

andati a buon fine. Sono semplici episodi ma bastano ad accrescere in noi lo spirito missionario e a convincerci, ancora una volta, che dobbiamo fare più di un passo indietro per ritrovare quei valori umani spesso dimenticati. Vale la pena di impegnare tempo e denaro se poi i risultati sono questi e si vedono!

Fare missione è un nostro dovere e non significa solo convertire o fare grandi cose, ma, come diceva Madre Teresa di Calcutta, vuol dire essere testimoni di Cristo e del suo Amore, in totale coerenza di vita e carità. Solo così, dalle piccole cose, si possono fare grandi progetti d'amore.

Il Presidente

Lina Milani

piccoli semi che danno frutti

il Girotondo



***Lettera di aggiornamento del 8 giugno 2017
inviata al Gruppo da Suor Reine Chika
missionaria in Ciad e Responsabile del Progetto Balimba
sostenuto dal GMCC per il recupero dei ragazzi di strada.***

Buongiorno cari benefattori!

Credo che ognuno di voi stia facendo bene con la forza dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto un giorno. Rendiamo grazie a Dio per tutto il bene che realizza attraverso di noi. Vi aggiorno con le notizie dei nostri ragazzi di Balimba che grazie a voi ritrovano la gioia ed il gusto di vivere . Vi diciamo grazie di tutto cuore. Uniti nella preghiera .

Sr Reine (Chika)

NOTIZIE DAL CENTRO DI BALIMBA



L'arrivo di Padre Gael, fondatore del centro dei bambini di strada di Balimba e dell'associazione AERMC al Centro di Balimba il giorno 6 maggio 2017, è stata una grande gioia per noi.

L'appuntamento era previsto per le 13. Padre Gael e la sua delegazione sono stati puntuali. L'incontro si è svolto in un clima di festa. Padre Gael ha preso per primo la parola, di seguito è stata la volta di sorella Larissa in rappresentanza delle sorelle della Carità. Il direttore del Centro ha dato il benvenuto





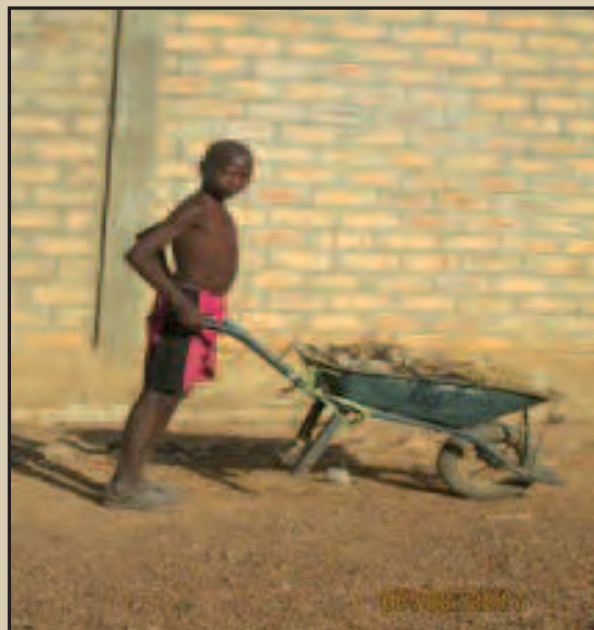
a nome dei bambini. La cerimonia è stata rallegrata dai canti dei bambini, dalle danze tradizionali e moderne, dalle dimostrazioni di karatè... Vi hanno partecipato le persone al seguito di Padre Gael e Padre Corti e due abitanti del Centro di Balimba. Grande sorpresa! Padre Gael ha partecipato al pranzo con noi: 'la tradizionale palla di miglio rossa'.

Non ce l'aspettavamo. E così abbiamo visto in lui il giovane volontario francese che ha avuto il coraggio di condividere tutto quanto con i bambini che ha recuperato al mercato di Sarh. A parte la visita straordinaria di Padre Gael, vi possiamo confermare che, in generale, il Centro si è ben sviluppato attraverso le normali attività (corsi di sostegno, sport, karatè, giardinaggio, bricolage, attività religiose). I risultati scolastici sono stati buoni per la maggior parte dei bambini.



In totale i bambini che hanno ottenuto la sufficienza sono stati 23.





La testimonianza di Djas



"Buongiorno, mi chiamo Djas. Sono felice di potervi dire che ho superato il primo trimestre. Sono risultato il terzo della mia classe. Vi prometto che il prossimo trimestre diventerò il primo della classe. Sono molto contento di potervi mostrare il mio disegno. Voglio ringraziare tutti i benefattori, i nostri due Padri e la sorella Larissa".

Nonostante la stagione secca, il fiume Barkoh che attraversa il centro di Balimba ha permesso ai bambini di continuare a coltivare l'orto con successo. A Pasqua, un bambino del Centro che ha seguito il corso di catechesi alla scuola cattolica è stato battezzato.





Per una migliore educazione, per motivi igienici e per migliorare la vita dei bambini del centro, abbiamo fornito asciugamani e coperte per il loro riposo. Lasciamo che siano i bambini stessi a fornirvi i loro apprezzamenti a questo proposito.



Un grande ringraziamento a tutti i benefattori. Assicuriamo di fare del nostro meglio perché la vostra generosità porti dei buoni frutti a questi bambini. I migliori saluti a tutti voi.

Seguono altre testimonianze...



"Buongiorno a tutti, mi chiamo Simon. Sono il responsabile della danza moderna. Tutte le domeniche alleno gli altri alla danza. La sorella Larissa mi ha affidato questo gruppo. A Pasqua abbiamo mostrato la nostra danza così come all'arrivo di Padre Gael. Io personalmente amo la danza, che mi permette di rilassarmi e di

esprimermi. Attraverso i movimenti posso esprimere la mia gioia e l'amore che sorge dal profondo del cuore. Ringrazio sorella Larissa di aver introdotto la danza moderna al Centro. Grazie a voi tutti, nostri benefattori, ai nostri due Padri. Sono molto felice con i miei amici del gruppo".

"Buongiorno a tutti. Sono mamma Ernestine la cuoca dei bambini del Centro di Balimba. Sono contenta di cucinare per questi bambini. Saluto tutti i volontari che sono passati dal Centro, il Padre fondatore che benevolmente ha gustato il mio cibo e tutti i benefattori. Grazie a tutti".



"Buongiorno a tutti, mi chiamo Moise Degoto. Voglio condividere con voi la mia esperienza professionale. Tutte le mattine vado dal mio superiore a prendere le chiavi per aprire l'ufficio, provvedo a fare le pulizie e aspetto il mio capo. Sto facendo uno stage da elettricista. Sono contento perché ho la possibilità di apprendere dal mio superiore il lavoro. Lui mi tratta come un figlio. Al momento



sono in grado di fare l'installazione di una linea elettrica in serie e in parallelo. Di volta in volta quando c'è un piccolo guasto al Centro sono in grado di aggiustarlo da solo; ho installato da solo una lampada dove non c'era la luce. Sono veramente contento e ringrazio Charlotte per avermi trovato questo lavoro e di

avermi dato fiducia. Ringrazio tutte le persone che mi sostengono, mi incoraggiano e mi consigliano. Tutti quelli che mi spronano come i nostri due Padri, la sorella Larissa, papà Kisito che ogni tanto passa a vedere come lavoro presso il mio superiore. Grazie a tutti i benefattori ed a Padre Gael".

"Buongiorno mi chiamo Olivier e frequento la classe CM2. Voglio dirvi che adesso amo il giardinaggio. All'inizio non amavo il giardinaggio perché era troppo noioso e volevo solo mangiare. Ora ho compreso che fare il giardinaggio è una buona cosa perché mi permette di vendere una parte del mio raccolto e il resto va al Centro. Non desidero che si prenda tutto dal Centro, anche noi dovremmo dare il nostro apporto. Adesso sto diventando grande e comincio a sbrigarmela da solo, quando sarò reinserito sarò in grado di prendermi le mie responsabilità da solo. Grazie ai nostri benefattori, ai nostri due Padri ed a sorella Larissa che ci insegna a fare piccole e belle cose e per tutto ciò che fa per noi".



Centro Formazione di Agricoltura e Meccanica Agricola DON BOSCO Legazpi City

News dalle Filippine

Siamo felici di poter pubblicare il resoconto del progetto di Sviluppo Agricoltura della cooperativa salesiana delle Filippine, a cui il nostro gruppo GMCC ha partecipato l'anno scorso. Il nostro referente dalle Filippine sig. Luigi Parolin (sdb), responsabile del progetto, ci ha inviato il rapporto economico annuale che ha permesso alla cooperativa agricola dei salesiani di Legazpi di ottenere un buon successo nella gestione della cooperativa e un ottimo risultato nel raccolto agricolo. Il progetto, che già avevamo illustrato nel



Luigi Parolin con un gruppo di agricoltori che aderiscono al progetto.

nostro giornalino "Il Girotondo" di agosto 2016, si propone di collaborare con la Cooperativa Don Bosco del Centro di Formazione di Agricoltura e Meccanica Agricola della scuola salesiana di Legazpi, con lo specifico obiettivo di formare il personale che lavora nei campi e di aiutare le famiglie degli agricoltori della zona a migliorare le tecniche di produzione del raccolto, al fine di incrementare l'agricoltura in una zona ad alta densità rurale. Il risultato



Visita alla famiglia di uno degli agricoltori

ottenuto, che si evidenzia nel racconto di Luigi Parolin, ci procura una bella soddisfazione e ci incoraggia a perseguire progetti con finalità di sviluppo economico locale, presso le popolazioni di quei paesi che non sempre trovano, nel loro paese di origine, le migliori condizioni di vita.

il Girotondo



Incontro col tecnico che segue il progetto

Lettera di aggiornamento

del 8 Settembre 2017

Gent.ma Lina Milani,
sono felice finalmente di fornire alla GMCC un report del progetto approvato dal vostro Gruppo il 22 Novembre 2016, **Progetto Sviluppo Agricoltura**, per Euro 2.500, ricevuti dal Centro Don Bosco il 6 Dicembre scorso per Php 125'754,89. A nome della comunita' Salesiana e degli agricoltori, vi ringraziamo vivamente.



Una coltivazione di Ampalaya, ortaggio tipico della zona

Gli agricoltori beneficiati dal Progetto appartengono al commune di OAS, provincia di Albay, ma in collina, lontani dal Centro. Essere in collina e' segno di poverta' poiche' e' difficile praticare l'agricoltura. Il loro modo di trasporto e' camminare o con moto. A loro favore e' che la terra e' abbastanza fertile e leggera, facile a lavorarla. Sono industriosi. Con il capitale che abbiamo dato con questo progetto, sono riusciti a fare

Con alcuni bambini nella piantagione di Mais



buoni raccolti. Il marketing e' gia' di loro iniziativa come nel passato. Lo svantaggio per il Don Bosco e' la distanza: 53 km. Qualche persona ci ha introdotto a loro e io, visto le loro condizioni, ho deciso di aiutarli grazie al vostro supporto.

Tutti i sei (6) agricoltori del primo ciclo (cycle) hanno restituito tutto il capitale prestato. Questo capitale e' stato ri-applicato (ri-dato) ad alcuni di loro e ad altri, per il totale di undici (11) agricoltori per il secondo ciclo (non ancora finito). Chiediamo da loro un piccolo interesse per coprire una parte delle spese di viaggio del nostro personale nelle visite e accertamenti.



Uno degli agricoltori mentre riceve il capitale.



Coltivazione di melanzane

Abbiamo fatto il nostro meglio per un buon uso della vostra offerta. Ci sono stati buoni risultati e abbiamo acquistato migliore esperienza. **Ma non possiamo fermarci.** Come il numero aumentera' cercheremo di organizzarli in tal modo da renderli piu' autonomi o "sostenibili".

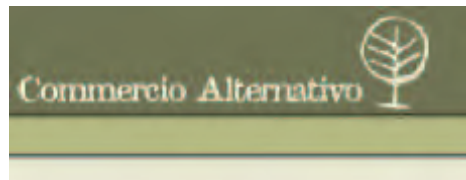
Di nuovo, **grazie a Lei**, Presidente, ai membri del direttivo, soci del Gruppo e benefattori.

Con distinti saluti e Auguri,

Luigi Parolin, sdb



Il raccolto di granoturco



La Bottega Solidale

Artigianato dal mondo, alimentari equo-solidali e tantissime altre idee regalo...

Mostra Missionaria Natalizia

dal 2 al 23 dicembre

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

dalle 14.30 alle 18.30

A Cassago Brianza (Lc)

via V. Emanuele n° 3

Tel. 039-9210946



Appuntamenti 2017

il Girotondo

Oldonyiro - Kenya agosto 2017



La Missione di Oldonyiro

Oldonyiro è una delle sei divisioni amministrative del distretto di Isiolo, situata nella Eastern Province, in una zona di arida e ondulata savana a circa 300 km a nord di Nairobi. Si trova in una zona estremamente isolata ed è raggiungibile da Naniuky o da Isiolo, percorrendo per circa 2 ore una strada sterrata, a volte pietrosa. L'intera regione conta circa 10.000 abitanti, ma la densità di popolazione è estremamente bassa. Nella zona centrale c'è un piccolo insediamento con piccoli edifici in pietra e lamiera (i più recenti) e qualche manyatta di pastori; qui si possono contare poche centinaia di abitanti, ma i più vivono al di fuori. La comunità è infatti costituita prevalentemente da famiglie di pastori nomadi e seminomadi appartenenti alle etnie dei Samburu e dei Turkana. La maggior parte della popolazione è perlopiù analfabeta; solo i giovani ed i bambini sanno leggere e scrivere anche in inglese.

La Missione Cattolica di Oldonyiro, situata vicino al villaggio, prese avvio nel 1971, ma solo nel 1987 **Padre Francis Limo Riwa** accettò di risiedere lì. Mise a punto un Programma di Educazione costruendo 3 case-alloggio per offrire ospitalità e formazione scolastica a 1400 bambini nomadi. Padre Francis e il Vescovo di Isiolo Mons. Luigi Locati sono stati i

principali interlocutori del GMCC per quanto riguarda i progetti e l'avvio delle sponsorizzazioni dei bambini. L'intervento del GMCC nella comunità di Oldonyiro ha agito principalmente con i seguenti obiettivi:

- dare un incentivo al graduale passaggio da un allevamento nomade ad un allevamento parzialmente stanziale, affiancato da un inizio di coltivazione che portasse la famiglia a un principio di autosufficienza alimentare: il tutto da realizzare mediante la costruzione di un acquedotto che permettesse di portare



L'incontro con Padre Francis.

l'acqua del fiume Ewaso Ngiro fino ai villaggi (distanti anche 18 km) per rendere fertile il terreno;

- sostenere l'istruzione, mediante infrastrutture e sponsorizzazioni degli alunni della scuola primaria;

- tamponare l'emergenza sanitaria, mediante l'avvio di un programma di mini-sanità locale.

Nel corso dei tanti campi di lavoro, a partire dal primo qui organizzato nel 1989, secondo gli intenti sopra descritti, sono stati realizzati:

- un pozzo per il prelievo dell'acqua potabile, con due serbatoi da 100 mc cadauno realizzati in missione;

- l'acquedotto Ewaso Ngiro-Oldonyiro;

- il collegio completo di dormitori, cucina con refettorio, sale studio, servizi, docce, infermeria e alloggi per le alunne della scuola (Domus Romana);

- tre edifici per la scuola professionale (politecnico);

- una guest house, con relativa cucina;

- chiesa: campanile e affresco per l'abside/altare.

Progetto di sistemazione cucina e refettorio

Il progetto nasce durante il campo di lavoro dell'agosto 2016 quando alcuni membri del Gruppo Missionario si sono recati in Kenya per verificare e aggiornare gli elenchi dei bambini sponsorizzati nelle varie missioni che il GMCC sostiene. Tra queste missioni si è fatto tappa anche a Oldonyiro.

Nel visitare la missione si è subito notato il degrado in cui versava, e tuttora versa l'intero complesso, una volta vivo e fiorente.

I dormitori dei bambini si trovano in pessime condizioni con acqua corrente ed elettricità non funzionanti, così come la Guest House e tutte le varie strutture che tuttora necessitano di molte opere di manutenzione.

Fra tutti gli edifici quello che necessitava degli interventi più urgenti era il refettorio-cucina. Come si può notare dalle foto il fabbricato era "inagibile": controsoffitti ammalorati e cascanti in alcuni punti, pareti interne e soffitto della cucina ricoperti da uno spesso strato di fuliggine, serramenti in pessimo stato e lamiere della copertura arrugginite e con parecchi fori. Le ragioni di questo degrado sono dettate chiaramente dalle difficoltà economiche. Le richieste di aiuto da parte di Padre Peter Gitonga (Sacerdote Fidei Donum della

Diocesi di Meru) che ha diretto la Missione negli ultimi anni, sono state molteplici; la priorità è e rimane garantire un luogo decoroso per i bambini che vivono all'interno della Missione. Di ritorno dal campo il Direttivo del GMCC ha scelto di concentrarsi sul refettorio per permettere ai bambini di poter mangiare in un ambiente sano visto che, nonostante il cattivo stato di manutenzione, il fabbricato veniva comunque utilizzato. Nasce così il Progetto di Ristrutturazione di Refettorio e Cucina.

Il 5 Agosto del 2017 un gruppo di 14 volontari: **Lina (Presidente), Simone, Solania, Cristina, Edoardo, Marco, Mary, Andrea, Giuseppe, Desirée, Angelo, Alberto, Anna e Francesco**, sono partiti alla volta di Oldonyiro. I volontari sono stati divisi in due squadre:

- la prima si è occupata della sostituzione di tutte le lamiere del tetto lavorando principalmente sulla copertura;
- la seconda, dei lavori all'interno del fabbricato come la sostituzione di serramenti e controsoffitti, rifacimento della pavimentazione e tinteggiature.

Oltre ai lavori preventivati, si sono apportate anche delle migliorie all'edificio, come ad esempio l'innalzamento di una porzione della falda del tetto della cucina, creando un varco per consentire una migliore fuoriuscita dei fumi di cottura. Sono stati fatti anche altri piccoli e urgenti interventi come il ripristino del collegamento dell'acqua all'edificio "Domus Romana", la tinteggiatura e il controsoffitto della casa dei volontari, la sistemazione di alcuni collegamenti elettrici nei vari edifici, ed il ripristino di alcuni scarichi fognari presenti nei vari edifici del complesso della missione. Il progetto è costato complessivamente € 15.000,00 circa.



Foto di gruppo dei volontari partecipanti al campo di lavoro.



Refettorio e cucina prima dell'inizio dei lavori al tetto.



La cucina a lavori ultimati



Il refettorio a lavori ultimati

Campo di lavoro

il Girotondo

L'interno del refettorio prima dei lavori, che prevedono la sostituzione dei controsoffitti e dei serramenti e la successiva tinteggiatura delle pareti.



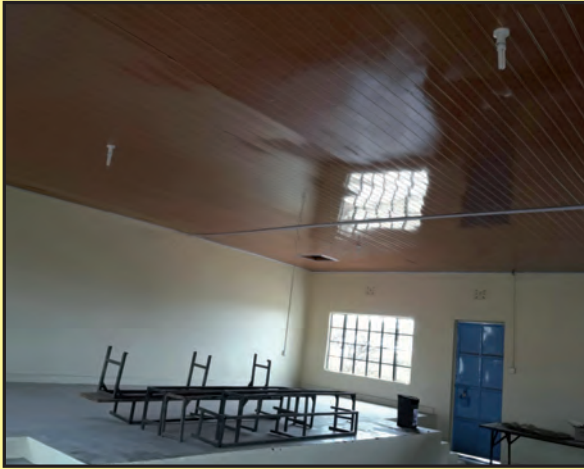
L'interno del refettorio durante i lavori in corso...



Campo di lavoro

il Girotondo

Altre foto dell'interno del refettorio al termine dei lavori.



La situazione della cucina fotografata durante la visita dei nostri volontari lo scorso anno...



.. mentre qui sotto come è migliorata a seguito dei lavori di sistemazione eseguiti.



Campo di lavoro

il Girotondo

Campo di lavoro



In visita alla Diocesi di Isiolo ed incontro con il Vescovo Monsignor Ireri.

il Girotondo



Visita alla missione di Kipsing, situata a poche ore di macchina da Oldonyiro.

Esperienza di volontariato

Ed il giorno è arrivato... Desideravo da molto tempo fare un'esperienza di volontariato, ma per motivi vari non l'avevo mai fatta. Mi sentivo come una bambina... agitata ma felice, per quello che sembrava essere l'inizio di un'avventura. Già il ritrovarsi in sede a Cassago per la partenza lo era: aprire le valigie, quelle non ancora piene completamente e metterci a fatica alcune cose comprate all'ultimo momento, sapendo che ci aspettavano giorni in cui, il poco poteva diventare tanto. Si parte!!! Siamo in 14 volontari,



La consegna ai bambini della missione di divise e completi da calcio, donati al Gruppo dall'Associazione GoalGiveaSmile di Renate.

dai 20 anni agli anta... e sì, agli anta!! L'obbiettivo è sistemare il refettorio e la cucina dove i bambini mangiano durante tutto l'anno scolastico: rifare il tetto, il pavimento, le finestre e la tinteggiatura di muri, porte e finestre. Arrivati a Nairobi si parte subito per la Missione di Oldonyiro, ci fermiamo prima



Un ringraziamento speciale dai bambini della missione di Oldonyiro per la preziosa donazione!!

a Nanyuki per pranzare e fare provviste; quindi poco dopo siamo già in piena savana: strade sterrate, capanne sparse lungo il percorso, pochi piccoli villaggi coi loro pastori e animali e pochissime auto. Qualche moto stracarica all'inverosimile; perché qui le distanze sono molto

Campo di lavoro

il Girotondo



Il mercato di Oldonyiro

lunghe, 6/7 ore dalla città più vicina, Nanyuki dove si possono trovare tutti i generi di cose, dagli alimentari all'abbigliamento, dai souvenirs agli attrezzi di ferramenta, meccanici e la benzina. Tutte cose che nel villaggio

di Oldonyiro non si trovano ad eccezione di un po' di verdure, uova e bibite. Il martedì di ogni settimana c'è il mercato, il **Livestock market di Oldonyiro**; un grande evento per tutto il paese e i villaggi sparsi in tutta l'area, che altro non sono che gruppi di capanne sparse nel raggio di chilometri. Qui la popolazione locale e autoctona vi si reca a piedi, facendo molte ore di cammino, ad eccezione di quelli che trovano passaggi sulle poche moto o camion che trasportano gli animali da mettere in vendita. E' un caleidoscopio di colori, un'occasione di incontri, scambi e compra-vendite. Gente umile che coltiva quel poco che cresce in savana, ma che per la maggior parte, alleva animali, capre e mucche. Rimango colpita dalla magrezza del bestiame in quanto, essendo la stagione secca, da questa terra arida non cresce nemmeno un filo d'erba. Nonostante tutto, l'allevamento rimane l'unica risorsa per l'etnia Samburu, del quale ne vanno molto fieri e si recano al mercato per vendere i propri capi migliori. Si vendono anche prodotti di altro genere, quali: stoffe e coperte artigianali, ciabatte di gomma, un po' di verdure e tante collane, braccialetti fatti di perline di cui i Samburu, donne e uomini si adornano.

Rimango affascinata dal loro abbigliamento, le donne indossano vestiti che altro non sono che lunghe stoffe dai colori sgargianti e bellissimi; con enormi collane fatte di fili di perle colorate. Gli uomini, invece, chiamati **I Guerrieri Samburu** portano anch'essi delle collane, più piccole, ma



Guerriero Samburu



Donne Samburu

bracciali molto grossi e colorati su entrambe le braccia, in gruppi di 3 o 4. Quando sono a torso nudo sono agghindati con fili di perline incrociate; tutti usano il bastone, ognuno diverso da quello di un altro e una lancia. Nella Missione in cui

eravamo, c'erano solo circa 30 bambini, essendo mese di vacanza, gli studenti rientrano nelle proprie famiglie; due suore, il Parroco, un aiutante e un guardiano. I bambini sono meravigliosi, sempre sorridenti, si curano tra di loro; i ragazzini salgono sugli alberi per strappare qualche foglia, utilizzando un tubo lungo di ferro con all'estremità un uncino, per raggiungere i rami più alti e poi queste foglie le danno da mangiare ai pochi animali che ci sono nella parrocchia. Le femminucce invece raccolgono la legna da ardere, fanno il bucato e puliscono il dormitorio dove alloggiano.

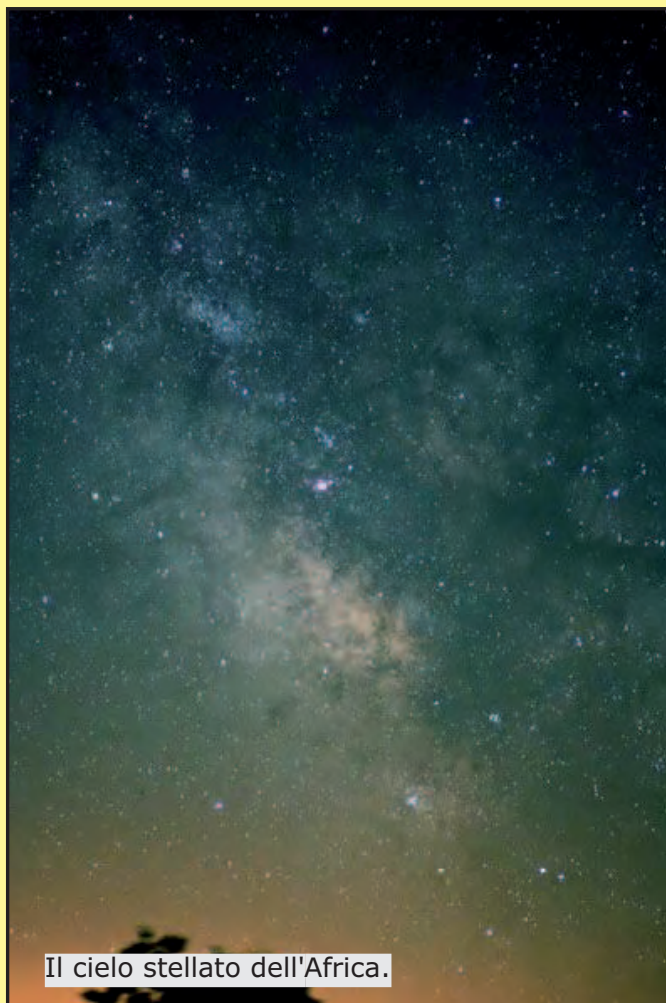
Nel quotidiano i ritmi sono molto lenti; lavorare non è sinonimo di stress come da noi. Qualche uomo del villaggio riuscendo a fare qualche lavoretto saltuario ha potuto imparare un mestiere ed è venuto reclutato dal Parroco per aiutare noi



Visita ad un villaggio Samburu nei pressi della missione, in cui siamo stati accolti con cerimonia di benvenuto.

volontari nei nostri lavori di ristrutturazione; così da poter dare loro un piccolo guadagno per il sostentamento familiare. Gli abitanti del paese non hanno orologio per la maggior parte; il tempo è scandito dal sole che sorge verso le 6.00 e tramonta poco dopo le 18.00.

Una volta tramontato, nell'arco di un paio d'ore è già buio pesto e alle 21 il cielo è già pieno di stelle e ci regala uno spettacolo naturale davvero bellissimo e mozzafiato. E' talmente bello e coinvolgente che ti sembra di toccarlo con un dito e rimani estremamente affascinata e incantata da tanta meraviglia.



Il cielo stellato dell'Africa.

L'ultima domenica trascorsa ad Oldonyiro ho assistito alla Santa Messa e sono rimasta positivamente sorpresa dalla partecipazione di così tante persone. Le offerte vengono raccolte due volte, la prima, all'Offertorio e la seconda verso la fine dalla celebrazione prima della Benedizione finale. La Messa è durata oltre due ore e mezza: un incontro armonioso di preghiere, canti e balli. Gli ultimi tre giorni prima del nostro rientro in Italia, abbiamo lasciato Oldonyiro e partiti per Nkabune, dove sotto la supervisione di Suor Anselmina, c'è un orfanotrofio, con tanti bambini piccoli e ragazzini, la cui età va da pochi giorni di vita fino ai 18 anni; tra maschi e femmine.

E' stato un incontro molto intenso, toccante e bello. Appena arrivati i bambini ci hanno accerchiati e accolti calorosamente e festosamente, cantando in italiano e direi molto bene l'Inno di Mameli; un momento davvero molto emozionante, se penso che non conoscono la nostra lingua poiché parlano lo swahili e l'inglese che imparano a scuola. Sister Anselmina è una persona veramente disponibile e gentile; molto dolce

Canti e balli di benvenuto al nostro arrivo al villaggio Samburu.



con tutti i bambini, ma capace di guidare e gestire un orfanotrofio e le poche persone che ci lavorano, aiutandola ad allevare gli animali e a coltivare l'orto e il bananeto. In orfanotrofio arrivano bambini anche di pochi giorni di vita, i cui genitori sono morti oppure

ne è rimasto solo uno, ma talmente povero da non poter provvedere alla loro crescita. Realtà molto cruda che mi ha insegnato che la famiglia è sempre un porto sicuro; e qui i bambini vivono come se fossero tutti in una grande famiglia, dove il più grandicello bada al più piccolino e tutti ci si aiuta.

Qui ho trascorso gli ultimi giorni della mia prima esperienza in Africa in una realtà che non avrei mai pensato di trovare e che mi ha lasciato un carissimo ricordo, non solo legato agli orfanelli, ma anche a tutto quanto vissuto in missione; esperienza dalla quale ho imparato molto, compreso anche dai compagni di viaggio e che consiglieri a chiunque di viverla almeno una volta nella vita.

GRAZIE A TUTTI!

Mary



Visita all'orfanotrofio di Nkabune gestito da Suor Anselmina.



I caratteristici ornamenti delle donne africane incontrate durante la nostra permanenza in Kenya.

Campo di lavoro



il Girotondo



Afroteca



A United Kingdom. L'amore che ha cambiato la storia (DVD)

Regia: Amma Asante

Edizioni: Cde

Prezzo: € 14,99

Una battaglia combattuta in nome dell'amore, dell'uguaglianza e dell'indipendenza di un intero paese.

La storia vera di un amore che è riuscito a sconfiggere le divisioni razziali ed a cambiare per sempre il destino di due nazioni: quello travolgente, ai tempi dell'apartheid, tra l'erede al trono del Botswana Seretse Khama e la britannica Ruth Williams. Pur essendo il loro un amore autentico, la loro unione interraziale incontra l'opposizione non solo da parte delle famiglie, ma anche dei governi britannico e sudafricano.

«L'eredità di Sir Seretse Khama vive nel suo paese che continua a essere un faro splendente di luce e di ispirazione» - Nelson Mandela.

Trama:

1947. L'erede al trono del Botswana Seretse Khama sta terminando gli studi di giurisprudenza a Londra quando si imbatte nell'impiegata inglese Ruth Williams. È amore a prima vista, e poiché Seretse deve tornare in Africa per assumere il ruolo di re, i due decidono di sposarsi. Ma il resto del mondo non sembra pronto per quel matrimonio fra un capo tribù africano e una suddita dell'impero coloniale inglese.



Le nebbie del Congo

di Angelo Ferrari e Lorenzo Orioli

Editore: EMI - Editrice Missionaria Italiana

Prezzo: € 14,00

Il Congo è il quarto produttore di petrolio dell'Africa subsahariana, uno dei paesi da cui dipendiamo anche per il nostro pieno di benzina. Ma cosa sappiamo del paese? Gli autori ce lo raccontano da molti punti di vista: sociale, economico, ambientale, politico, umano.

Un giornalista - Ferrari, corrispondente dell'Agi da Pointe-Noire - e un agronomo tropicale fondono le loro voci per darci il ritratto di un paese che galleggia sull'oro nero, ma di cui la popolazione constata più i disastri, in termini ambientali e di corruzione, che non i benefici. Quella che poteva essere una "analisi" prende, invece, l'andatura di un reportage, di un racconto, tra l'amicizia fatta con

i bambini di strada, la navigazione sul fiume di Conrad o un viaggio sulla ferrovia Congo-Océan. Conclusione amara: «Un paese al tramonto. Un paese che ha riserve di petrolio per altri vent'anni. Sassou-Nguesso non è eterno». Nella collana Antropolis di Marco Aime.



Un saluto dai ragazzi di Oldonyiro!..

..E DAL GRUPPO MISSIONARIO
CARITAS CASSAGO TANTI
AUGURI DI BUONE FESTE!!

MESSAGGIO AGLI SPONSOR E BENEFATTORI DEL G.M.C.C. :

invitiamo cortesemente chi non avesse ancora provveduto a farlo, a comunicarci il proprio indirizzo di posta elettronica scrivendo o telefonando in sede al Gruppo, così da poter ridurre i costi di spedizione in caso di necessità per l'invio di comunicazioni o documenti.

Grazie della collaborazione!

www.gmcc.brianzaest.it

Seguici anche su Facebook

